

Acne e PEFS: metodologie a confronto. O₂-O₃ versus trattamento tradizionale

Scopo dello studio: scopo dello studio è valutare l'efficacia antisettica, antinfiammatoria e rigenerazione tissutale nelle lesioni acneiche, l'attivazione del microcircolo e l'effetto immunomodulante nella pefs al secondo stadio, essudativo-infiltrativo.

Materiali e metodi: sono stati trattati 10 pazienti con acne tra 18 e 25 anni e 10 pazienti con pefs al II stadio tra 40 e 50 anni. In 5 è stato utilizzato il trattamento tradizionale (retinoidi sistemici e topici, esfolianti/acido glicolico e antisettici-mesoterapia), negli altri O₂-O₃ coadiuvante con infiltrazione perilesionale e sottocutanea, insufflazione rettale. Controlli a distanza di 1, 2, 3 mesi.

Risultati: i risultati depongono per una migliore risoluzione dei quadri pustolosi dell'acne e del trofismo dei tessuti nella pefs con il trattamento coadiuvante dell'O₂-O₃, con una più rapida cicatrizzazione nell'acne e drenaggio dell'edema nella pefs già dopo 2 sedute.

Conclusioni: possiamo affermare che, rispetto al trattamento tradizionale, l'O₂-O₃ terapia si è dimostrata più rapida nella risoluzione della flogosi e dell'infezione oltre che rigenerazione del tessuto lesso nell'acne ed ossigenazione dei tessuti nella pefs. Gli svantaggi sono il maggior costo iniziale dell'apparecchio e la formazione del personale medico. I vantaggi sono la più rapida risoluzione dei quadri clinici.

Cusmai Maria

